

## REGOLAMENTO CONSULTA ANCI GIOVANI LOMBARDIA

### Art. 1 - Istituzione

È istituita in ANCI Lombardia la Consulta Regionale dei Giovani Amministratori Locali, di seguito Consulta ANCI Giovani Lombardia.

La Consulta ANCI Giovani Lombardia rappresenta tutti i giovani Amministratori dei Comuni aderenti ad ANCI Lombardia. Si riunisce e opera a Milano presso la sede dell'Associazione, nei cui valori si riconosce ed identifica. In essa trovano rappresentanza i principi di pari dignità e pluralismo, espressione delle Assemblee elettive locali.

### Art. 2 - Finalità

La Consulta ANCI Giovani Lombardia si propone di essere uno strumento per favorire e stimolare l'incontro e l'interscambio di opinioni e delle diverse esperienze locali dei Giovani Amministratori. La Consulta ANCI Giovani Lombardia si pone come obiettivo la creazione, in accordo con ANCI ed attraverso le strutture ad essa collegate, dell'Osservatorio Regionale sulla nuova classe dirigente locale, Osservatorio che abbia come scopo la conoscenza e il monitoraggio del fenomeno relativo alla presenza e al ruolo dei giovani nelle Amministrazioni Locali. La Consulta ANCI Giovani Lombardia promuove - in collaborazione con il Dipartimento di ANCI Lombardia competente in materia di politiche per i giovani - attività di formazione per la nuova classe dirigente locale, anche attraverso l'organizzazione di eventi ed appuntamenti che favoriscano la continua formazione e l'effettivo aggiornamento sulle molteplici tematiche legate agli Enti Locali.

### Art. 3 - Competenza

I Comuni lombardi aderenti ad ANCI Lombardia riconoscono la Consulta ANCI Giovani Lombardia come luogo unitario di rappresentanza regionale dei Giovani Amministratori.

### Art. 4 - Organi

Sono organi della Consulta ANCI Giovani Lombardia:

- a) l'Assemblea;
- b) il Coordinamento Regionale;
- c) il Coordinatore Regionale;
- d) i Vice Coordinatori Regionali, di cui uno con funzioni vicarie.

### Art. 5 - Composizione

Possono far parte degli organi della Consulta ANCI Giovani Lombardia gli eletti o nominati che ricoprono le seguenti cariche:

- Sindaco;
- Assessore comunale, municipale e di Unioni di Comuni;
- Consigliere comunale e municipale;
- Presidente o Consigliere di circoscrizione eletto nei comuni Capoluogo delle Città Metropolitane.

Per aderire alla Consulta ANCI Giovani Lombardia occorre non aver superato il compimento del 35° anno di età al momento dell'elezione a Sindaco o Consigliere comunale, o della nomina ad Assessore nel proprio Comune.

#### Art. 6 - **Funzionamento**

a. **Assemblea:** L'Assemblea della Consulta ANCI Giovani Lombardia è costituita da Sindaci, Assessori Comunali, Consiglieri Comunali, Presidenti o Consiglieri di Circostrizione eletti nei Comuni delle Città Metropolitane della Lombardia, in regola con le quote associative di ANCI, di età inferiore ai 35 anni al momento dell'elezione.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta l'anno; può essere convocata in seduta straordinaria dal Coordinatore regionale di ANCI Giovani e/o dal Presidente di ANCI Lombardia. Essa, in seconda convocazione, è validamente costituita indipendentemente dal numero dei presenti.

L'Assemblea può svolgersi in videoconferenza.

Tutte le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea indica le linee generali di indirizzo specifiche della Consulta ANCI Giovani Lombardia e propone le attività da inserire nella programmazione annuale.

All'Assemblea è demandato l'esame specifico dei problemi più rilevanti dei Giovani Amministratori e di ogni altro argomento teso a favorire il miglioramento delle relazioni istituzionali, la valorizzazione politica e culturale e la promozione dei giovani impegnati a vario titolo nelle Amministrazioni locali e nell'Associazione dei Comuni.

b. **Coordinamento Regionale:** Il Coordinamento regionale è eletto dall'Assemblea congressuale della Consulta ANCI Giovani Lombardia, alla quale partecipano gli aventi diritto di cui all'art. 5.

Il Coordinamento regionale è convocato almeno quattro volte l'anno; esso è validamente costituito indipendentemente dal numero dei presenti e adotta le decisioni a maggioranza dei presenti. Gli incontri possono svolgersi in videoconferenza.

I componenti del Coordinamento, congiuntamente e disgiuntamente, collaborano con il Coordinatore e svolgono le funzioni ed i compiti specificamente assegnati dallo stesso.

Il Coordinamento regionale in particolare:

- presenta proposte sulle questioni pubbliche di grande rilevanza, sulla promozione, valorizzazione politica e culturale dei Giovani Amministratori Locali;
- esamina ed esprime pareri circa le questioni che gli sono sottoposte dagli Organi di ANCI Lombardia, nonché dagli Organi di ANCI nazionale o di ANCI regionali;
- designa ed individua gruppi di lavoro per temi ed argomenti specifici.

Il Coordinamento Regionale attua il programma approvato dall'Assemblea ed è altresì l'organismo preposto a dirimere eventuali controversie interne, nonché a verificare eventuali situazioni di sospensione e decadenza dei membri della Consulta ANCI Giovani Lombardia.

La durata del Coordinamento regionale è legata al mandato del Presidente di ANCI Lombardia.

c. **Coordinatore regionale:**

c.1. Il Coordinatore è eletto ai sensi del successivo art. 7. Egli rappresenta la Consulta ANCI Giovani Lombardia; convoca e presiede il Coordinamento regionale e l'Assemblea regionale e ne disciplina lo svolgimento; garantisce la conformità delle azioni della Consulta ANCI Giovani Lombardia ai principi e ai dettati di ANCI Lombardia; assume ogni iniziativa atta a rafforzare il ruolo della Consulta ANCI Giovani Lombardia.

Il Coordinatore regionale entra in carica all'atto dell'elezione, convoca e presiede il Coordinamento regionale e l'Assemblea regionale della Consulta ANCI Giovani Lombardia e ne disciplina lo svolgimento.

Il Coordinatore regionale nomina un massimo di due Vice Coordinatori regionali, di cui uno con funzioni vicarie, che lo sostituiscono in caso di impedimento o assenza e, in accordo con i Vice Presidenti, assegna e

revoca incarichi o specifiche deleghe ai componenti del Coordinamento regionale e dell'Assemblea regionale.

c.2. Dimissioni e perdita requisiti. Il Coordinatore rassegna le proprie dimissioni al Coordinamento regionale. Il Coordinatore dimissionario, o che perda i requisiti, viene sostituito dal Vice Coordinatore vicario sino all'elezione del nuovo Coordinatore.

#### **Art. 7 - Elezione del Coordinatore e del Coordinamento**

Il Coordinatore regionale e il Coordinamento regionale della Consulta ANCI Giovani Lombardia vengono eletti dall'Assemblea congressuale della Consulta ANCI Giovani Lombardia.

L'Assemblea congressuale della Consulta ANCI Giovani Lombardia è costituita da tutti i giovani amministratori i cui Comuni siano aderenti ad ANCI Lombardia, ai sensi dell'art. 5.

L'Assemblea congressuale della Consulta ANCI Giovani Lombardia è convocata e aperta dal Presidente di ANCI Lombardia o da un suo delegato in caso di impedimento.

La convocazione deve pervenire a tutti i Comuni associati ad ANCI Lombardia e in regola con le quote associative, è indirizzata ai giovani amministratori e al Coordinatore della Consulta ANCI Giovani.

La convocazione deve essere inviata tramite PEC al Sindaco del Comune almeno 15 giorni prima del suo svolgimento, con invito a trasmetterla ai giovani Amministratori del suo Comune e deve contenere:

- data, ora e luogo di svolgimento dell'Assemblea congressuale;
- l'indicazione all'ordine del giorno dell'elezione del Coordinatore e del Coordinamento regionale della Consulta ANCI Giovani Lombardia;
- copia del presente Regolamento.

L'Assemblea congressuale è valida qualunque sia il numero dei componenti partecipanti.

L'Assemblea congressuale della Consulta ANCI Giovani Lombardia elegge, su proposta del Presidente di ANCI Lombardia, l'Ufficio di presidenza, anche con funzione di verifica poteri, composto dal Coordinatore regionale in carica, due Vicepresidenti ed un Segretario. Se presente, l'Assemblea congressuale è presieduta dal Coordinatore della Consulta ANCI Giovani, che entra a far parte dell'Ufficio di presidenza.

Il numero dei componenti del coordinamento è stabilito in 50, come limite massimo.

Ogni candidato Coordinatore regionale deve essere appoggiato da una sola lista formata da non meno di 30 giovani amministratori della Lombardia, candidati per il Coordinamento regionale.

Le liste vanno presentate, anche a mezzo di posta elettronica ordinaria, almeno 48 ore prima della data fissata per l'assemblea presso i recapiti di ANCI Lombardia.

Le liste devono essere presentate da un minimo di 10 Sindaci, non candidati, in carica presso Comuni aderenti ad ANCI Lombardia. Le sottoscrizioni della lista possono essere inviate tramite posta elettronica.

Ogni lista deve essere rappresentativa dell'intera realtà regionale della Lombardia, assicurando inoltre la rappresentanza di genere. Si vota contestualmente, in un'unica votazione, il candidato Coordinatore e la lista di candidati per il Coordinamento regionale.

Le liste sono bloccate.

Va garantita la segretezza del voto e si può esprimere un solo voto di preferenza per il candidato Coordinatore regionale e la lista in suo appoggio.

Risulta eletto il candidato Coordinatore che abbia ottenuto il numero più alto di voti.

In caso di parità, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati Coordinatori risultati primi per numero di preferenze.

Risulta eletto il candidato più votato.

Il Coordinamento regionale, oltreché dal Coordinatore regionale, risulta composto per 2/3 dalla lista del candidato Coordinatore risultato eletto, secondo il suo ordine e per 1/3 proporzionalmente dalle altre liste, secondo il loro ordine e distribuite fra queste con metodo proporzionale.

Non partecipano alla distribuzione dei seggi le liste che abbiano riportato un numero di voti inferiore al 10% dei voti validi.

I posti spettanti alle liste in appoggio ai candidati Coordinatori non risultati eletti sono attribuiti sulla base dei risultati della prima votazione, qualora si sia proceduto ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso sia stata presentata una sola lista, si può procedere a votazione palese e sono eletti tutti i candidati della lista stessa, fermo restando il limite massimo di 50 componenti del Coordinamento.

Della seduta va redatto apposito verbale, contenente gli elementi indispensabili per documentare il regolare svolgimento del lavoro.

Detto verbale entro le 24 ore successive va inviato via posta elettronica o consegnato di persona, a cura del Coordinatore regionale, al Segretario Generale di ANCI Lombardia e di ANCI.

#### **Art. 8 - Decadenza, sospensione e surroga**

I componenti della Consulta ANCI Giovani Lombardia che siano assenti per tre sedute consecutive senza giustificato motivo possono essere dichiarati decaduti. Prima di dichiarare la decadenza, il Coordinamento Regionale esamina le giustificazioni presentate per iscritto dall'interessato nel termine di 15 giorni dalla notificazione dell'avvio del procedimento. In assenza di giustificato motivo, il Coordinamento pronuncia la decadenza e nel caso procede alla surroga.

I componenti della Consulta ANCI Giovani Lombardia che vengano rinviati a giudizio per reati connessi all'esercizio del mandato di pubblico amministratore sono sospesi dalla carica.

È motivo di decadenza anche la mancata regolarità delle quote associative del Comune di appartenenza.

Il Coordinamento Regionale, sentito l'Ufficio di Presidenza di ANCI Lombardia, procede alla surroga per cooptazione dei propri componenti deceduti, decaduti o dimissionari.

#### **Art. 9 - Finanziamento**

ANCI Lombardia assicura il necessario sostegno economico ed organizzativo a garanzia del pieno svolgimento delle attività della Consulta.

#### **Art. 10 - Disposizione finale**

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della deliberazione con cui il Consiglio Direttivo di ANCI Lombardia ha proceduto alla sua approvazione.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento allo Statuto e ai Regolamenti di ANCI Lombardia, oltre che alle norme vigenti.

#### **NOTA FINALE**

Nel presente Regolamento è stato utilizzato il genere maschile per indicare i soggetti titolari di diritti, incarichi pubblici e stati giuridici, ma tale scelta è da intendersi riferita ad entrambi i generi, femminile e maschile e deriva da una mera esigenza di semplificazione stilistica.

Milano, 3 febbraio 2025